

Riva di Trento 21 Giugno 1946 -

Molto Reverendo e caro D. Bulla,

aderendo di buon grado al suo invito
dichiaro quanto segue:

Nel pomeriggio del giorno 28 Maggio 1944, mi trovavo assieme a D. Paolo Poloni nella clinica Mauro Gavazzeni a Bergamo, ove era degente mia moglie, afflitta da grave malattia.

Verso le ore 18, ora in cui doveva apparire alla giovinetta di Bonate la Madonna, fummo avvertiti da una suora della clinica che molta gente stava alle finestre e ai balconi nonché sulla strada, osservando uno strano fenomeno che presentava il sole. Usciti ~~nei~~ sulla strada davanti alla clinica, constatammo con nostro grande stupore che il disco solare, che, contrariamente al solito ~~si muoveva~~ si poteva liberamente fissare, roteando su sé stesso vertiginosamente, come una girandola nei fuochi d'artificio, proiettava fasci di luce, diversamente colorati, sulla nubi circostanti. Constatammo così lo stesso segno del Cielo, osservato dalla grande ^{felici} presente il 13 ottobre 1917 alla apparizione della Madonna di Fatima, quale lessi descritto nel volume "Fatima" di Icilio Felici 1943, edito a cura dell'Istituto Missionario Pia Società S. Paolo; Torino.

Dichiaro che quanto sopra è esposto, corrisponde alla pura verità.

Con affettuosi saluti.

Ing. Giulio Angelini